



PROGETTO SPRAZZI VERDI

Proposta per Bilancio Partecipativo Bologna 2023

ASSOCIAZIONE VIA EMILIA A COLORI

C.F. 91300100376 | Iscr. LFA n. 2163 Comune di Bologna | Sito web <https://www.acolori.org/>

e

COMITATO PER LA TUTELA DEGLI ALBERI DI BOLOGNA E PROVINCIA

C.F.: 91425080370 | Sito web <https://www.comitatotutelaalberibologna.it/>



Il centro storico di Bologna è uno dei più grandi e meglio conservati centri medievali di Europa. Per secoli l'abitato è stato molto vivace. Aveva una sua musicalità, dei suoi colori, un suo odore. Sulle strade in ciottolo di fiume si sentiva il calpestio di passanti e degli animali da soma e da tiro. Si sentiva lo scroscio delle acque dei canali. Ogni casa aveva un suo pezzetto di cortile verde, con orti, piante aromatiche. C'erano alberi e rampicanti che adornavano di verde le strade, gli slarghi e le piazze. Così per secoli. In qualche decennio è cambiato tutto.



Dalle immagini dei filmati animati in 3D di TowerandPower della Bologna che fu, apriamo gli occhi e vediamo che quel mondo è coperto. E' coperto dal rumore del traffico. Dall'asfalto. Dalle file di auto nelle strisce blu ai fianchi delle strade. Da nuovi edifici costruiti nelle antiche corti. E dai gas di scarico delle caldaie e dagli scarichi di scappamento dei bus, camion, auto e moto. Qualcosa però oggi sta succedendo. Succede che c'è voglia di riscoprire quel mondo. Di ricrearlo, qua e là, dove si può. Per ciò pare normale avere sempre più aree pedonalizzate, strade riservate a cicli e pedoni, pavimentazioni in pietra, e tanta voglia di veder del verde.



Il sistema per ricreare del verde in centro c'è. Basta piantumare essenze per terra in strada, inserendo le radici direttamente nel terreno. Il costo è variabile, tenendo presente che ogni impianto prevede un costo composto dallo scavo nell'asfalto/terreno, dai fissaggi verticali, e dall'essenza scelta stessa. Si potrebbe stimare il costo di intervento in una cifra orientativamente nella forbice tra i 1.000 ed i 1.200 euro circa caduno. **Una 50ina di impianti** potrebbero essere realizzati dal Quartiere/Comune ad un **costo indicativo di 50-60 mila euro.**

il Quartiere/Comune dovrebbe preordinare l'iter burocratico amministrativo che coinvolge i settori interessati: lavori pubblici, edilizia privata, ufficio verde, vivibilità e cura dello spazio pubblico, Soprintendenza. L'iter interdipartimentale sfocerebbe nella realizzazione di un **Modulo Verde**, la cui compilazione avvierebbe la verifica simultanea degli uffici competenti per arrivare ad una autorizzazione unica.



In funzione del **soggetto proponente**, avremmo n.3 tipologie di impianti:

- 1. Pubblici.** Su edifici pubblici, promossi direttamente dal Quartiere/Comune. Iter di richiesta, impianto, e manutenzione, sono pubblici.
- 2. Privati.** Promossi da soggetti privati, e finanziati dagli stessi. Qui il privato, compila il Modulo Verde e attende la sua autorizzazione. Dopodiché il privato sceglie se procedere con l'installazione in autonomia a proprie spese, oppure pagando il costo dell'installazione indicato dal soggetto pubblico, che farebbe poi provvedere ad apposita ditta convenzionata, indicando i tempi. Se il soggetto privato proponente fa parte di un condominio, deve essere prodotto preventivamente il nulla osta condominiale, da allegare al Modulo Verde di richiesta. La posizione di ogni impianto verrebbe concordata con la proprietà dell'edificio su cui viene alloggiata l'essenza. Gli oneri di manutenzione della stessa sarebbero a carico della proprietà: annaffiamento, disinfezione da eventuali acari, concimazione, potatura, e spazzamento delle foglie che cadono a terra.
- 3. Misto pubblico privato.** Il Quartiere/Comune individua di un "green spot" pubblico o privato su cui si valuta l'installazione di un impianto. Il privato può adottare il green spot e finanziare l'iniziativa, la cui realizzazione e cura sarà poi a carico del Q.re/Comune. In alternativa il privato può anche mettere a disposizione del Comune un green spot in cui è possibile installare un impianto. Il Quartiere/Comune provvederà al finanziamento dell'iniziativa, all'iter procedurale, e alla installazione dell'essenza. I cui oneri di manutenzione, saranno a carico del Quartiere/Comune.

In funzione della **tipologia di essenza**, avremmo n.3 tipologie di impianti:

- 1. Rampicanti.** Gelsomino, passiflora, glicine, vite canadese, caprifoglio, e altre specie indicate dell'ufficio del verde del Comune.
- 2. Piante.** Melograno, calicanto, e altre specie indicate dell'ufficio del verde del Comune.
- 3. Alberi.** Laddove sussistono le condizioni di spazio, l'essenza sarà concordata insieme all'ufficio del verde del Comune.



La sede naturale del progetto è il centro storico, in particolare le strade strette medievali caratteristiche. Le immagini qui sopra sono scattate a Ferrara, dove è frequente incontrare tale piantumazione, perché molte strade sono in pietra.

Anche a Bologna il Comune potrebbe valutare l'opportunità di riprodurre in alcune stradine caratteristiche del centro la pavimentazione originale, che in Emilia è sempre stata prevalentemente in ciottolo o sasso di fiume. Come si vede nelle foto, le strade in ciottolo possono avere una o due strisce di basoli di granito per agevolare il passaggio di pedoni, carrozzine e biciclette. Con l'occasione, potrebbe essere realizzata una linea di sottoservizi per inserire utenze quali fibra ottica, anello idrico per pulizia stradale, nonché prevedere l'interramento delle linee elettriche per contrastare l'inquinamento elettromagnetico.



Via Cartoleria, Bologna

In Via Cartoleria in corrispondenza di un noto ristorante, da anni un rampicante è inserita in un paio di punti a terra.

La pianta ha un aspetto gradevole sia vista dalla strada, che vista dal portico verso la strada. Anche qui si pone come un arredo naturale, e d'estate crea un effetto tenda in grado di mitigare l'effetto isola di calore proveniente dalla strada. Le foglie della pianta oltre ad abbellire e a schermare il calore, creano ombra e sono un filtro naturale dell'aria poiché assorbono anidride carbonica e producono ossigeno.



Via Castiglione, Bologna

Gli impianti previsti dal progetto SPRAZZI VERDI, possono essere realizzati in tutti i punti del ns. Quartiere che si prestano allo scopo. I rampicanti, le piante, gli alberi, chiedono poco e danno tanto.